

# “Produrremo noi l'energia che ci serve”

Chamois e La Magdeleine lanciano il progetto di comunità energetica con l'aiuto del Politecnico di Torino

**DANIELA GIACHINO**  
CHAMOIS

Una comunità energetica che coinvolge due piccoli paesi di montagna, Chamois e La Magdeleine, ma con grandi ambizioni. «Vorremmo che questa iniziativa di autosufficienza energetica - dice il sindaco di Chamois, Mario Pucci - si estendesse a tutta l'Unité Mont Cervin e alla Cervino Spa, grande consumatore di energia». Ma l'obiettivo è ancora più grandioso. «Vorremmo che, a macchia d'olio, dilagasse in tutta la Valle - continua Pucci -. Il progetto di comunità energetica ruota intorno a tre figure: il produttore, in questo caso Cva che si è associata a noi; i distributori, ovvero i Comuni, e i consumatori. Intendiamo creare una società, in cui sarà coinvolta anche Inva, che si occupi della filiera creando fonti di energia territoriali rinnovabili, dal fotovoltaico all'eolico, dal micro idroelettrico alle ramaglie. L'obiettivo è creare e consumare l'energia di cui si ha bisogno sfruttando le risorse del territorio».

Per approvare il progetto, le amministrazioni comunali

hanno organizzato online un Consiglio congiunto, al momento dell'approvazione, avvenuta all'unanimità. A presentare le linee generali del progetto è stato il professore emerito Michele Cali Quaglia, mentre l'accordo di collaborazione è stato illustrato da Sergio Olivero, entrambi del Politecnico di Torino. «La Regione e Cva ci aiuteranno a partire - ha detto il sindaco di La Magde-

**I due sindaci  
“È un'idea che può  
allargarsi a tutta  
la Valle d'Aosta”**

leine, Mauro Duroux -. Gli esperti del Politecnico ci indirizzeranno verso i bandi europei, ma poi vogliamo riuscire a essere operativi con le nostre forze». Il progetto pilota, che porterà alla creazione della prima «Comunità energetica rinnovabile» della Regione, ancora una volta unisce due paesi con meno di 100 abitanti che da anni collaborano su diversi fronti. Entrambi fanno parte

del circuito delle Perle delle Alpi, lungo la Gran Balconata del Cervino (percorribile a piedi tra Chamois e La Magdeleine) è installato il percorso «Energie in gioco» per sensibilizzare gli utenti al risparmio energetico. Da tempo i due paesi condividono il progetto di mobilità sostenibile, con la possibilità di utilizzare biciclette a pedalata assistita, circuito dotato di pannello fotovoltaico per la ricarica. «I nostri due territori, così simili, ben si prestano a progetti condivisi - ha detto Duroux -. Inizieremo nel 2021 con la coibentazione degli edifici comunali e l'installazione di illuminazione a led. Installeremo microcentraline idroelettriche sulla rete acquedottistica, mentre su tetti di edifici pubblici e privati potranno essere installati impianti fotovoltaici. E lungo il percorso “Energie in gioco”, creiamo un microparco eolico». Inoltre, con le ramaglie e gli sfalci, vi è l'intenzione di creare una micro-centrale di cogenerazione a biomassa per produrre energia elettrica, termica, ma anche idrogeno. —



Un impianto di produzione di energia solare

Campania di Proletic

**Per investire sulla cultura e risparmiare ti basta una tessera. Anzi due.**

Acquista ora Abbonamento Musei e **hai il 25% di sconto sulla seconda tessera. Puoi scegliere 1 anno di musei, mostre e castelli** di Valle d'Aosta e Piemonte o di Valle d'Aosta e Lombardia. **L'anno di abbonamento è effettivo:** hai 6 mesi per attivarlo e i giorni di un'eventuale nuova chiusura si recuperano in coda.

Scopri di più su [abbonamentomusei.it](http://abbonamentomusei.it)